

Il lettino

Corto teatrale
di
Marcello Isidori

info@marcelloisidori.com
<http://www.marcelloisidori.com>

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. PER OGNI UTILIZZAZIONE DOVRA' ESSERE RICHIESTA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' ITALIANA AUTORI ED EDITORI (S.I.A.E.) VIALE DELLA LETTERATURA 30, 0144 ROMA - PRESSO LA QUALE L'OPERA E' DEPOSITATA

Personaggi

Papà sui trenta/trentacinque anni
Mamma sui venticinque/trent'anni
2 negozianti (indifferentemente uomo o donna)

Papà – Ecco, questo mi sembra perfetto!

Negoziante – Ne ero sicuro.

Papà – Che dici, amore?

Mamma – Mmmsi, è carino.

Negoziante – Carino dice? Ma lo sa, signora, di cosa stiamo parlando?

Papà – E' davvero bellissimo...

Negoziante – Un pezzo quasi artigianale. Vede questo orsacchiotto e questi pagliacci? No ... qui, guardi, sulla spondina. Osservi la raffinatezza del lavoro.

Mamma – E' vero, non avevo...

Papà – Meravigliosi.

Negoziante – Un lavoro raffinatissimo, sono tutti intagliati a mano.

Mamma – Ma sarà abbastanza comodo?

Negoziante – Massignora! Mi permetta: la "Cocco" è una casa all'avanguardia per quanto riguarda il comfort. Eppoi, me lo lasci ripetere, guardi le spondine regolabili a tre altezze, con bordi foderati antiurto, doghe superelastiche, corredo completo di materassino realizzato con l'esclusivo materiale usato dalla NASA per le poltroncine degli astronauti sullo shuttle.

Mamma – Vabbè nostro figlio non dovrà mica andare nello spazio...

Negoziante – (Ride) Certo, signora. Ma le assicuro che non esiste sul mercato materiale migliore per salvaguardare la schiena in rapida crescita del suo piccolo.

Papà – Bè, veramente deve ancora nascere.

Negoziante – Certo, bisogna ammettere che immerso nel liquido del suo pancione il piccolo sta nel migliore dei lettini possibili (ridacchia in cerca di complicità).

Papà – Proprio per questo vorremmo scegliere bene...

Negoziante – Le posso dire che sono perfettamente d'accordo con lei? Pensateci molto prima di comprare qualcosa. Il vostro piccolo... avete già deciso il nome?

Mamma – Bè, si...

Papà – Piero se è un maschietto e Cinzia se è femminuccia.

Negoziante – Mabbene! Che bellissimi nomi! E com'è che non conoscete ancora il sesso del nascituro? A giudicare dalle dimensioni lei sarà più o meno al settimo mese!

Mamma – Ottavo.

Negoziante – Ecco.

Papà – Non abbiamo voluto.

Negoziante – Che bello, volete la sorpresa! Sapete che in fondo sono d'accordo con voi? Io non ho mai capito che fretta c'è di sapere prima della nascita il sesso del proprio figlio!

Mamma – Infatti. Pensiamo sia più bello così.

Negoziante – E avete perfettamente ragione. E' il primo? O (risatina d'intesa) la prima?

Papà e mamma – (Si guardano teneramente) Sì.

Negoziante – Ma certo! Giovani come siete! Beati voi...

Mamma – Sono così in ansia...

Negoziante – La capisco, signora. Ma vedrà che tutto andrà per il meglio. Eppoi, Piero o Cinzia non potrà che essere felice con una coppia di genitori amorevole come voi, che ha scelto il miglior lettino in commercio per le sue prime nanne.

Papà – Sì, credo che questo sia perfetto.

Mamma – E' proprio carino.

Negoziante – Bene. Che colore preferite? Se volete vi mostro il campionario...

Papà – Scusi, vorremo prima sapere quanto viene.

Negoziante – Come?

Papà – Sì, quanto costa il lettino.

Negoziante – Bè, considerate che è il pezzo migliore non solo di questo negozio ma di ciò che si trova in giro. Sappiate però che, nonostante il costo, è il lettino che vendiamo di più!

Mamma – Non ci può fare uno sconto?

Negoziante – Ma certo, signora! E poi le regalo anche il cuscino antisofoffocamento e le lenzuoline coordinate con fantasia a vostra scelta.

Mamma – Ah, bene.

Papà – Quanto sarebbe la spesa?

Negoziante – Dunque... con un dieci per cento di sconto sul prezzo di listino...

Cinquecentotrentadue e sattantacinque... Mssi, Cinquecentotrenta tondi tondi e ve lo caricate in macchina. Mi creda, di più non posso fare.

(Silenzio)

Papà – Euro?

Negoziante – Avete altre valute con voi?

Papà – No, dicevo così perchè qualche negoziante ancora dice il prezzo in lire...

Negoziante – Bè, no...

Mamma – Ma caro, cinquecentotrenta euro?

Negoziante – Signora, per Piero o Cinzia credo che ne valga la pena...

Mamma – Certo, ma...

Papà – (Bruscamente) Non ce lo possiamo permettere.

Negoziante – Oh Dio, mi dispiace... ma se volete possiamo vedere qualcos'altro, abbiamo più di venti modelli diversi. Quasi tutti meno cari!

Papà – Solo che questo era proprio adatto...

Negoziante – Comunque, se credete, abbiamo anche delle offerte di finanziamento...

Papà – (troncando) No, meglio di no...

Mamma – Abbiamo già un sacco di rate da pagare.

Papà – E poi io sto cambiando lavoro. Sono in una fase delicata...

Negoziante – Capisco. (pausa) Ma venite, vediamo altri modelli. Questo, ad esempio, è sempre della “Cocco”. Un lettino magnifico. Gli mancano solo le rifiniture e le decorazioni dell’altro e il materasso in materiale speciale.

Papà – E quanto viene?

Negoziante – Intorno ai quattroeccinquanta.

Mamma – Troppo.

Negoziante – (Accenna un cambio di tono) Allora quest’altro. Guardate che bello. Semplice ma dotato di comfort all’avanguardia e robustezza senza pari!

Mamma – Quanto?

Negoziante – Questo... mmmh, dovrei dare un’occhiata al listino, ma siamo decisamente più bassi degli altri due. Dovremmo stare intorno ai trecento.
(Silenzio imbarazzato)

Negoziante – Scusate se mi permetto... ma forse dovrete dirmi quanto volevate spendere...

Papà – Certo, ha ragione.

Mamma – Non ha niente intorno ai centocinquanta euro?

(Silenzio)

Negoziante – (Si rivolge a qualcuno che lo chiama) Sì, un secondo e sono da voi! (ai coniugi con tono seccato) per quel prezzo dovrete vedere al reparto lettini da campeggio. Ma non posso accompagnarvi.

Mamma – Nno, no... sono scomodi. Me lo ha detto una mia collega...

Papà – Va bene, grazie lo stesso.

Negoziante – Prego. Ora scusatemi (si allontana poi si gira) Ah, auguri!

Mamma – Grazie.

(Silenzio)

Papà – Possibile che sia tutto così caro?

Mamma – Questo è uno dei negozi migliori... (Osservando un foglietto che ha tolto dalla borsa) Ce ne sono diversi qui vicino.

Papà – Andiamo.

(Buio)

Mamma – C’è nessuno?

Papà – Madonna che buco!

Mamma – Sssh!

Papà – Ma sei sicura che questo negozio venda...

Mamma – Certo.

Negoziante – Eccomi.

Mamma – Ah, buonasera. Vendete dei lettini per bebè?

Negoziante – Sì, qualcosa c’è rimasto...

Papà – Rimasto?

Negoziante – Qui vendiamo un po’ di tutto, è merce d’importazione. Le cose arrivano a stock, e le vendiamo subito. Lo stock di lettini è arrivato l’altra settimana e già sta finendo. Poi chissà quando ne arriveranno altri...

Mamma – Possiamo vederli?

Negoziante – Sono in magazzino. (Sospettoso) Ma come mai venite a cercare un lettino qui?

Mamma – Sulle pagine gialle c'è scritto che vendete anche articoli per l'infanzia...

Negoziante – Sì, ma di solito chi vuole comperare un lettino va in uno dei negozi del centro.

Papà – Li abbiamo già girati tutti.

Negoziante – E non avete trovato niente?

Mamma – Senta, le diciamo subito qual'è il nostro problema.

Negoziante – Ecco, lo dicevo io.

Papà – Avete niente sui centocinquanta euro?

Negoziante – Mi faccia pensare...

Papà – Così non le facciamo perdere tempo.

Negoziante – No. Sui centocinquanta credo proprio di no.

Mamma – Lo immaginavamo. Bè grazie lo stesso.

Negoziante – Ma scusate, perchè volete per forza spendere quella cifra?

Papà – Di più non possiamo.

Negoziante – Ah, ma i miei lettini costano meno.

Mamma – Meno di centocinquanta?

Papà – Euro?

Negoziante – Certo, perchè avete altre valute con voi?

Mamma – Ma noi credevamo che...

Papà – (Diffidente) Ma come sono questi lettini?

Negoziante – Legno massello, lavorati completamente a mano, con doghe elastiche...

Papà – Lei ci prende in giro?

Negoziante – Mannò!

Mamma – Ci scusi, sa. Ma in tutti i negozi dove siamo stati finora il peggior lettino costava almeno duecento euro...

Negoziante – E' ovvio, io vendo solo merce importata dall'africa e dall'asia.

Papà – Non capisco.

Negoziante – Miei cari signori, davvero pensate che i lettini della "Cocco" o della "Gracchio" o di tutte quelle case europee valgano così tanto?

Mamma – No, forse sono un po' cari...

Negoziante – La realtà è che non pagate solo la merce ma anche degli adeguati stipendi alla manodopera, i contributi, gli extra, quei rompiscogliani dei sindacati, le ferie retribuite, le malattie, le maternità... insomma, tutte queste cazzate.

Papà – (Perplesso) In che senso, scusi?

Negoziante – Nel senso che i miei lettini sono fatti da qualche ragazzino negro che lavora dodici ore filate senza inps, ferie, sindacati e altre menate simili!

Mamma – E' per questo che costano meno?

Negoziante – Certo, che credevate?

Papà – Ma è una vergogna!

Negoziante – Cosa?

Papà – Sfruttare così quella povera gente!

Negoziante – E allora firmate quattrocento euro di cambiali e comperatevi un lettino "Cocco" in centro!

(Silenzio)

Negoziante – (Sibila) In questo negozio la merce viene venduta in un batter d'occhio, e lo sapete perchè? Perchè vendo cose ottime a prezzi bassissimi. E' questo che cerca la

gente. Se ne frega dei bambini sfruttati e cose del genere. Ve lo dico io cosa conta per chi compra: spendere il meno possibile. E di negozi come il mio ce ne saranno sempre di più! (ironico) Se invece volete sostenere il nostro mercato del lavoro garantista e civile accomodatevi pure, avrete il mio plauso e la mia stima.

(Silenzio)

Negoziante – (Che la sa lunga) Allora, li volete vedere questi lettini?

(Pausa. Poi buio)